

**Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Magistrale Interclasse in
Scienze Pedagogiche e della Progettazione educativa
A.A.2026/2027**

PARTE PRIMA

Articolo 1 – Denominazione

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, attivato dal Dipartimento di Studi Umanistici dell’Università di Foggia, appartiene alle classi LM-50 “Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi” - che comprende anche il Curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni” - e LM-85 “Scienze Pedagogiche”.

Entrambe le classi di laurea costituiscono titolo obbligatorio per l’esercizio dell’attività di *Pedagogista*, secondo quanto disposto dalla Legge n. 55/2024, “Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali” (24G00072).

Il *pedagogista* opera con autonomia scientifica e responsabilità deontologica in ambito educativo, formativo e pedagogico in relazione a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale ed esercita funzioni apicali di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale in tutte le età della vita.

Articolo 2 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” comprende gli obiettivi qualificanti delle classi LM-50 e LM-85 e si propone di fornire conoscenze e competenze teoriche, metodologico-didattiche e gestionali necessarie per saper svolgere varie attività pertinenti ai sistemi educativi e formativi.

Il percorso di studi si articola in aree di apprendimento (pedagogica; sociologica; psicologica; storico-religiosa ed etica; economico-ambientale e giuridica), correlate alle specifiche destinazioni professionali, principalmente riferite ai campi della consulenza pedagogica e della progettazione formativa. I docenti di ogni area sono impegnati a costruire i rispettivi corsi di insegnamento attraverso una funzionale correlazione tra teoria e pratica, avvalendosi anche dell’esperienza del tirocinio e della redazione della prova finale. Il percorso formativo comprende altresì attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, avvalendosi dei numerosi servizi di accompagnamento, di orientamento e di tutorato come il Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera, cui fanno capo anche l’Europass corner, il Job Point ecc.

Le attività formative consentono anche di completare, unitamente agli insegnamenti previsti nel Corso di Studio in “Scienze dell’Educazione e della Formazione”, attivo presso lo stesso Ateneo, l’acquisizione dei CFU necessari per l’accesso all’insegnamento nella classe A-18, una volta completato l’iter normativo previsto per l’accesso ai ruoli dell’insegnamento secondario.

Agli studenti è riconosciuto un numero di crediti a scelta libera pari a 12.

Il professionista in uscita dal Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” può operare in particolare nei comparti educativo, sociale, scolastico, formativo, penitenziario e socio-sanitario, (quest’ultimo limitatamente agli aspetti socio-educativi) e nei nidi Montessori nel caso specifico del Curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0- 3 anni, e può svolgere attività di orientamento scolastico e professionale, di promozione culturale e di consulenza.

Più precisamente, il professionista in uscita dal Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” sarà in grado di:

- implementare teorie di carattere pedagogico, sociologico, psicologico, etico ed economico nell'erogazione dei servizi socio-educativi e formativi e nell'espletamento delle diverse funzioni del settore dell'educazione e della formazione;
- possedere conoscenze di natura storica, giuridica, finanziaria, etica con particolare riferimento alla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di organizzazione ed erogazione dei servizi educativi, socio-riabilitativi e formativi del territorio. In questo ambito saranno oggetto di approfondimento le politiche dello sviluppo locale e della sostenibilità, la domanda di formazione in relazione ai bisogni territoriali, alle trasformazioni del sistema produttivo e allo sviluppo delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro, alla documentazione e informazione sulla presenza e qualità dei servizi alla persona; promuovere, organizzare, coordinare e valutare i servizi educativi e formativi nei vari contesti territoriali (locale, regionale, nazionale, europeo) riferiti alle diverse situazioni di vita e di lavoro dei soggetti in formazione e allo sviluppo di obiettivi ed interventi differenziati e personalizzati;
- progettare itinerari educativi in situazioni problematiche (disagio, marginalità, criminalità, devianza, disabilità, mediazione culturale, comunità di recupero, terza età), di promozione socioculturale (volontariato, servizi socio educativi pubblici e privati, comunità socio-assistenziali), di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- realizzare una puntuale capacità di lettura dei bisogni educativi e formativi (individuali e collettivi), finalizzata alla progettazione di attività di orientamento e di ricerca-intervento nel campo dell'educazione e della formazione, per tutte le età della vita e in tutti gli ambiti nei quali è possibile realizzare un'azione educativa: dai nidi e dai servizi per l'infanzia, alle istituzioni scolastiche, a quelle extrascolastiche, ai contesti lavorativi, ecc.;
- sviluppare itinerari di ricerca e sperimentazione nell'ambito delle scienze umane;
- applicare competenze linguistiche, comunicative e relazionali per favorire collegamenti e coordinamenti in rete tra le istituzioni e le strutture interessate nel sistema educativo e formativo.

Il Corso di Studio intende formare tre specifiche professionalità, anche in linea con la normativa vigente: il Pedagogista, il Coordinatore e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi e dei Servizi per l'Infanzia e il Progettista della Formazione.

Più specificatamente, rispetto al profilo del **Pedagogista**, il Corso intende garantire l'acquisizione delle seguenti competenze:

- analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo;
- monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
 - progettazione di interventi idonei alla risoluzione delle problematiche educative, formative e sociali;
- programmazione, gestione e valutazione di interventi educativi e formativi;
- ricerca e conduzione di progetti di ricerca;
 - comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- decision making e problem solving;
 - coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona;
 - progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale.

A partire dalle suddette competenze il Pedagogista sarà in grado di svolgere funzioni di:

- progettazione, coordinamento, intervento e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativi che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale (secondo quanto previsto dal comma 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017);
- consulenza pedagogica e di sostegno formativo, supportando educatori, docenti, responsabili del personale, nello sviluppo delle rispettive competenze professionali;
- formazione continua, orientamento e accertamento/validazione di competenze;
- programmazione e gestione di interventi educativi nelle istituzioni scolastiche, extrascolastiche e nei

diversi tipi di servizi alla persona;
-sostegno educativo per i soggetti in situazioni problematiche (svantaggio, marginalità, mediazione

culturale,) nonché funzioni di promozione socio-culturale ed educativa per i soggetti di differente età (dall'infanzia alla vecchiaia).

Rispetto al profilo del **Coordinatore e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi e dei Servizi per l'Infanzia** il Corso intende garantire l'acquisizione delle seguenti competenze:

- monitoraggio dei processi educativi e formativi in riferimento ai differenti contesti di intervento;
- individuazione e utilizzo di metodologie utili alla programmazione e gestione di interventi educativi e formativi;
- decision making e problem solving;
- comunicazione, negoziazione e mediazione con i destinatari del proprio intervento nonché con gli altri professionisti presenti nei differenti contesti professionali;
- coordinamento di ruoli, compiti e funzioni all'interno delle istituzioni educative e formative (formali, non formali e informali) e nei servizi alla persona.

A partire dalle suddette competenze il Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi e dei servizi per l'infanzia sarà in grado di svolgere funzioni di:

- coordinamento, direzione e valutazione pedagogica, in vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativi che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età (secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017);
- gestione dei servizi educativi dall'infanzia alla vecchiaia;
- coordinamento e gestione dei nidi e dei servizi per l'infanzia Montessori, nel caso del Curriculum in "Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3anni";
- supporto gli altri professionisti impegnati nei servizi educativi e formativi, relativamente alle attività di progettazione, realizzazione e verifica delle attività educative e formative svolte.

Rispetto al profilo del **Progettista della Formazione**, il Corso intende garantire l'acquisizione delle seguenti competenze:

- progettazione e intervento di formazione professionale e di educazione continua e ricorrente nel settore pubblico e aziendale;
- analisi dei bisogni educativi e formativi individuali e di gruppo;
- ricerca e conduzione di progetti di ricerca;
- programmazione di interventi educativi e formativi.

A partire dalle suddette competenze il Progettista della Formazione sarà in grado di svolgere funzioni di:

- progettazione, intervento e valutazione pedagogica delle attività di formazione, in vari contesti educativi e formativi, nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della scuola, della famiglia e del lavoro;
- redazione di piani e progetti di formazione anche sulla base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;
- elaborazione e realizzazione di attività di formazione rivolte ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;
- realizzazione di interventi di formazione continua, di orientamento e di accertamento/validazione di competenze.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

Il Laureato Magistrale in "Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa" dovrà dimostrare di saper:

- acquisire le conoscenze fondative dei campi disciplinari del Corso di Studio al fine di coglierne le specificità epistemologiche ed empiriche e, al contempo, al fine di stabilire nessi e connessioni tra i differenti ambiti di sapere, in una prospettiva multi e interdisciplinare;
- comprendere i nuclei concettuali centrali dei differenti campi disciplinari e delle diverse aree di cui si compone il Corso di Studio (storico-filosofica, etica e storico-religiosa; pedagogica; sociologica;

psicologica; economica e giuridica) anche per acquisire padronanza d'uso negli strumenti metodologici relativi a ciascuno, cogliendo altresì la possibilità di un uso integrato di strategie, di tecniche e di metodologie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*):

Il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” dovrà essere in grado di:

- applicare le conoscenze acquisite nei differenti insegnamenti ai settori di intervento e ai contesti professionali nei quali sono previste le figure professionali del Pedagogista, del Coordinatore e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi e dei Servizi per l'Infanzia e del Progettista della Formazione.

Autonomia di giudizio (*making judgements*):

Il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, attraverso la capacità di organizzare le fonti informative e interpretare i dati attinenti alle problematiche delle scienze pedagogiche, raggiunge autonomia di giudizio in ordine alle capacità di:

- elaborare approcci riflessivi e problematici nelle fasi di progettazione, coordinamento, gestione e valutazione dei servizi educativi e formativi;
 - operare nella soluzione dei problemi complessi nei diversi contesti dell'educazione e della formazione, riconoscendo e valorizzando il contributo delle professionalità e dei soggetti coinvolti;
 - assumere decisioni autonome ed eticamente corrette su questioni educative nella varietà dei contesti della formazione e sulle ricadute sociali degli interventi selezionati connessi alle suddette problematiche.

Abilità comunicative (*communication skills*):

Il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” deve possedere abilità comunicative atte a:

- assicurare la padronanza fluente di una lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale, oltre all'italiano e dimostrare il possesso e la fruizione dei lessici disciplinari;
- favorire la comprensione dei contenuti culturali e applicativi che caratterizzano le pratiche nei contesti educativi e formativi;
- gestire e trasferire l'informazione attraverso la comunicazione facilitata delle informazioni nelle strutture di coordinamento e di supervisione ai diversi livelli dei servizi socio-educativi, adattando e differenziando i codici della comunicazione in funzione dei destinatari e delle diverse situazioni operative;
- comunicare in modo efficace nei diversi contesti nazionali e internazionali a fini divulgativi e di scambio di informazioni relative a ricerche scientifiche e pratiche educative;
- sviluppare abilità nell'uso delle tecnologie multimediali e dei sistemi di formazione a distanza per fini comunicativi nei diversi settori di competenza;
- promuovere capacità comunicative e di relazione nelle attività di coordinamento, supervisione e gestione dei servizi socio-educativi e nella creazione di reti tra operatori dei servizi educativi e formativi.

Capacità di apprendimento (*learning skills*):

Il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” dovrà sviluppare capacità di apprendimento finalizzate a:

- funzionalizzare la formazione acquisita alla progettazione dei successivi percorsi di formazione, dimostrando elevato grado di autonomia critica;
- operare analisi, sintesi e pensiero critico funzionali a correlare la propria formazione con la professionalità da esercitare nei contesti socio-educativi e negli ambienti di lavoro, in relazione ai bisogni specifici del territorio;
- compiere un monitoraggio costante, in forma di autovalutazione, delle proprie conoscenze e competenze al fine di poter aggiornare/integrare/approfondire i saperi di riferimento.

Sbocchi occupazionali e professionali:

Pedagogista

Per il Laureato Magistrale nelle classi LM-85 ed LM-50 gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7[^] livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Nello specifico, il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” opera nei settori pubblici, privati, aziendali, privato-sociali, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. In ottemperanza alla legge 55/2024 il pedagogista è uno specialista dei processi educativi che, esercita funzioni di coordinamento, consulenza e supervisione pedagogica per la progettazione, la gestione, la verifica e la valutazione di interventi in campo pedagogico, educativo e formativo rivolti alla persona, alla coppia, alla famiglia, al gruppo, agli organismi sociali e alla comunità in generale. Il pedagogista è un professionista di livello apicale, ai sensi del comma 595 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, la cui formazione è funzionale al raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze educative del livello 7 del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, di cui alla raccomandazione 2017/C 189/03 del Consiglio, del 22 maggio 2017, specialista dei processi educativi e formativi della persona per tutto il corso della vita. Opera con autonomia scientifica e responsabilità deontologica in ambito educativo, formativo e pedagogico in relazione a qualsiasi attività svolta in modo formale, non formale e informale. Il pedagogista può svolgere, presso le pubbliche amministrazioni e nei servizi pubblici e privati, compiti e funzioni di consulenza tecnico-scientifica e attività di coordinamento, di direzione, di monitoraggio e di supervisione degli interventi con valenza educativa, formativa e pedagogica, in particolare nei comparti educativo, sociale, scolastico, formativo, penitenziario e socio-sanitario, quest'ultimo limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché attività di orientamento scolastico e professionale, di promozione culturale e di consulenza. Il pedagogista svolge altresì attività didattica, di sperimentazione e di ricerca nello specifico ambito professionale. La professione di pedagogista può essere esercitata in forma autonoma o con rapporto di lavoro subordinato.

Secondo quanto previsto dal co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativi che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. Più in particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei Servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, rieducative, orientative, ricreative, culturali, ludiche, in qualità di esperto e specialista nella progettazione, valutazione, organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

In particolare, come recita la legge 55/2024, tali professionisti possono operare nei comparti educativo, sociale, scolastico, formativo, penitenziario e socio-sanitario, quest'ultimo limitatamente agli aspetti socio-educativi, nonché attività di orientamento scolastico e professionale, di promozione culturale e di consulenza.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento delle funzioni di:

- Pedagogista;
- Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi;
- Progettista della formazione;
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento;
- Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro;
- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e certificazione delle competenze;
- Specialista dei processi di alternanza scuola-lavoro e nell'organizzazione formativa degli apprendistati, dei tirocini e degli stage;

- Consigliere/a dell'orientamento e del placement;

- Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia, compresi i nidi Montessori nel caso del Curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3anni”.

Il Laureato Magistrale della LM85 e quello della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi e dei servizi per l'infanzia

Per il Laureato Magistrale nelle classi LM-85 ed LM-50 gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7[^] livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Nello specifico, il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” opera nei settori pubblici, privati, aziendali, private-sociali, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi, sia nei comparti socio-educativi che in quello socio-assistenziale (limitatamente agli aspetti educativi), nei confronti di persone di ogni età, negli ambiti della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario, ambientale, sportivo e motorio, dell'integrazione e della cooperazione internazionale. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei Servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, in qualità di esperto e specialista nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di:

- Coordinatore e dirigente dei servizi educativi e formativi;
- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento;
- Specialista nell'organizzazione formativa del lavoro e nei processi di formazione e aggiornamento sul lavoro;
- Direttore/trice didattico/a e coordinatore pedagogico di asili nido e di altri servizi per l'infanzia, compresi i nidi Montessori nel caso del Curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3anni”.

Il Laureato Magistrale della LM85 e il laureato della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Progettista della formazione

Per il Laureato Magistrale nelle classi LM-85 ed LM-50 gli sbocchi occupazionali rientrano nelle aree di professionalità del 7[^] livello del Quadro Europeo delle Qualifiche, in quanto professionisti di livello apicale. Nello specifico, il Laureato Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” opera nei settori pubblici, privati, aziendali, private-sociali, nelle organizzazioni non governative, nell'ambito della cooperazione e dei servizi educativi locali, nazionali e internazionali, nonché come libero professionista. Secondo quanto previsto al co. 594 della legge n. 205/2017, GU 302 del 29/12/2017, gli sbocchi occupazionali sono riferiti ai vari contesti educativi e formativi. In particolare opera nell'ambito delle istituzioni scolastiche, dei Comuni (servizi sociali, Pubblica Amministrazione, servizi per il tempo libero, sport, cultura), delle Aziende Sanitarie (servizi di prevenzione e riabilitazione), dell'Università, dei Servizi del Ministero della Giustizia, delle aziende pubbliche e private, delle imprese, degli enti del privato sociale, attraverso attività educative, formative, orientative, in qualità di esperto e specialista nella progettazione e valutazione delle attività di formazione, educazione, socializzazione in cui siano richieste competenze specifiche di pedagogia e formazione.

Gli sbocchi occupazionali saranno principalmente quelli relativi allo svolgimento del ruolo di:

-Specialista nella redazione, presso enti pubblici e privati, di piani e progetti di formazione anche sulla

base dei bandi regionali, nazionali e internazionali relativi all'asse dell'istruzione, dell'educazione e della formazione;

- Specialista della gestione dei processi di formazione e aggiornamento rivolti ai professionisti della struttura (pubblica e privata) nella quale si trova a operare, in sinergia con gli altri professionisti ivi presenti e sulla base dei loro bisogni formativi;

- Specialista nei processi di riconoscimento, valutazione e validazione delle competenze in quelle strutture, pubbliche e private, che si occupano di orientamento e di accertamento/validazione di competenze.

Il Laureato Magistrale della LM85 e quello della LM 50 (che abbiano acquisito nel loro piano di studi i crediti necessari previsti per l'accesso all'insegnamento) potranno svolgere funzioni di insegnamento nella classe A-18, una volta completato l'iter normativo previsto per l'accesso ai ruoli dell'insegnamento secondario.

Articolo 3 – Requisiti richiesti per l'accesso al corso di studio

L'accesso al CdLM avverrà previo colloquio d'ingresso (non vincolante l'accesso). L'immatricolazione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse è subordinata:

- ai requisiti curriculari. Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”:
 - i laureati in “Scienze dell'Educazione e della Formazione” (classe 18 del DM 509/1999 e classe L- 19 del DM 270/2004)
 - i laureati di tutti i corsi di studio triennali e quadriennali, anche esteri se riconosciuti idonei, indipendentemente dalla classe di appartenenza, purché nel loro curriculum universitario (compresi Master, Scuole di Specializzazione, ecc.) abbiano acquisito almeno 48 CFU così distribuiti nei seguenti settori scientifico-disciplinari: 15 CFU in discipline pedagogiche e metodologico-didattiche (in almeno uno dei SSD M-PED/01, M-PED/02, M- PED/03, M-PED/04); 12 CFU in discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche (in almeno uno dei SSD M-FIL/03, M-FIL/06, M-PSI/01, M-PSI/04, SPS/01, SPS/07, SPS/08, M-DEA/01); 12 CFU in discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche (in almeno uno dei SSD M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/05, M- STO/06, IUS/01, IUS/07, M-GGR/01, SECS-P/10); 9 CFU relativi alla conoscenza di una lingua straniera e alle abilità informatiche.
- all'esito del colloquio (non vincolante l'accesso).

Non sono tenuti a sostenere la suddetta prova:

a) gli studenti che hanno richiesto il passaggio dal Corso di Laurea Specialistica in “Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi” al nuovo Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”, purché siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea;

b) gli iscritti alla Laurea Magistrale in possesso del titolo di Laurea ante D.M. 509 ai quali sono stati riconosciuti crediti formativi universitari, purché siano in possesso di certificazione B2 di una lingua europea o abbiano sostenuto almeno un esame di base ed uno avanzato di una lingua dell'Unione Europea.

Per favorire l'immatricolazione di studenti provenienti da altri Atenei o da percorsi di laurea diversi, la Commissione unica pratiche studenti del Dipartimento di Studi Umanistici, sin dal 2014, prevede, in linea con i Decreti Ministeriali sulle classi di laurea (marzo 2007), il riconoscimento della carriera pregressa fino ad un massimo di 80 CFU complessivi, purché questi risultino coerenti con il percorso formativo. Vengono inoltre riconosciute, ai sensi della normativa vigente, eventuali attività professionalizzanti, purché vi abbia partecipato l'università, fino ad un massimo di 12 CFU. Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Unica Pratiche Studenti, nominata dal Consiglio di Dipartimento; tale proposta sarà successivamente ratificata dall'Organo collegiale.

Articolo 4 – Trasferimenti da altri corsi di studio, immatricolazione di laureati in altro corso di studio, modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse

Agli studenti che chiedono di trasferirsi da altro Corso di Studio o provengano da altro ordinamento e ai laureati in altra disciplina che intendano immatricolarsi al presente Corso di Studio sono riconosciuti – in forma parziale o totale – il maggior numero possibile di crediti didattici già maturati per attività formative che presentino tipologie di impegno e obiettivi analoghi a quelli previsti al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”. Ai sensi del DM 16 marzo 2007, art. 3, comma 9, in caso di trasferimento da Corsi di Studio delle medesime Classi, per ciascun SSD sarà riconosciuto almeno il 50% dei CFU già acquisiti.

Alla richiesta di immatricolazione o trasferimento farà seguito una proposta di riconoscimento dei crediti formulata dalla Commissione Pratiche studenti; tale proposta, se accettata dal richiedente, sarà successivamente ratificata dall’Organo preposto a tale compito.

La medesima procedura viene applicata per il riconoscimento di crediti formativi relativi ad attività ed abilità professionali certificate individualmente, ai sensi della normativa vigente, nonché ad altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l’università, in numero comunque non superiore a 12 e secondo le modalità dell’apposito Regolamento predisposto dall’Università di Foggia. Nel caso in cui la certificazione presentata non riporti la votazione, all’esame eventualmente riconosciuto verrà attribuito un punteggio stabilito da apposito regolamento deliberato dal Consiglio di Dipartimento. Le richieste di convalida devono essere presentate alla Commissione nei tempi e con le modalità stabilite dalla Commissione stessa e rese pubbliche su apposita pagina del sito online di Dipartimento.

Articolo 5 – Quadro generale delle attività formative

Il Corso di Studio si articola in due anni, per un minimo di 120 crediti formativi universitari (CFU) e prevede un’articolazione nelle seguenti classi: LM-50 (“Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi”, compreso il Curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni”) e LM-85 (“Scienze Pedagogiche”). Lo studente, all’atto dell’immatricolazione, dovrà indicare la classe entro cui intende conseguire il titolo di studio, ovvero, per la classe LM-50, l’eventuale scelta del curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3 anni”. Lo studente, ai sensi dell’art. 1, comma 3 del DM 16 marzo 2007, può comunque modificare la sua scelta, purché questa diventi definitiva al momento dell’iscrizione al secondo anno.

La Laurea Magistrale in “Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi” prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività caratterizzanti, finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità specialistiche nei settori della pedagogia generale, della storia della pedagogia, della pedagogia sperimentale, della storia contemporanea, della sociologia dei processi culturali e comunicativi, del diritto pubblico, nonché della pedagogia montessoriana nel caso del curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3anni”.
- 2) Attività formative affini e integrative, finalizzate, in primo luogo, all’acquisizione di conoscenze specifiche nelle discipline dell’economia locale e della sostenibilità, dell’etica e del rapporto tra educazione, religione e società tra oriente e occidente. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione del programmatore e gestore dei servizi educativi negli ambiti della psicologia dello sviluppo e dell’educazione, della sociologia generale, nonché della metodologia e della psicometodologia Montessori nel caso del curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3anni”.
- 3) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 10 del D.M. 270/04 (12 CFU).
- 4) Attività di Tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU).
- 5) Attività relative alla prova finale (18 CFU)

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 12 prove d’esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne

prevede un massimo di 12.

La Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche” prevede le seguenti attività formative:

- 1) Attività caratterizzanti, finalizzate alla acquisizione di conoscenze, competenze e abilità specialistiche nei settori della pedagogia generale e sociale, della storia della pedagogia, della pedagogia sperimentale, della storia contemporanea, della sociologia generale, della storia della scienza e delle tecniche.
- 2) Attività formative affini e integrative, finalizzate, in primo luogo, all’acquisizione di conoscenze specifiche nelle discipline dell’economia dello sviluppo locale e della sostenibilità, del diritto pubblico, dell’etica e del rapporto tra educazione, religione e società tra oriente e occidente. Vengono inoltre fornite alcune specifiche competenze che integrano e completano la formazione del professionista specialista in pedagogia negli ambiti della psicologia dello sviluppo e dell’educazione.
- 3) Attività a scelta dello studente, nel rispetto di quanto stabilito dall’art. 10 del D.M. 270/04 (12 CFU).
- 4) Attività di Tirocinio formativo e di orientamento (6 CFU).
- 5) Attività relative alla prova finale (18 CFU).

Gli insegnamenti saranno svolti in lingua italiana. Attività formative di approfondimento e insegnamenti opzionali potranno essere svolte in altre lingue della UE.

Il percorso formativo consta di 12 prove d’esame, secondo le indicazioni del D.M 26/07/07 che ne prevede un massimo di 12.

Articolazione dello svolgimento delle attività formative

Nella parte seconda sono indicati, analiticamente, i crediti, i settori scientifico-disciplinari, la sintesi degli obiettivi formativi e dei contenuti degli insegnamenti, le propedeuticità, le modalità della prova d’esame, nonché le tipologie d’insegnamento (caratterizzanti, affini o integrative), quali l’eventuale articolazione in moduli (massimo due, con numero di CFU non inferiore a 6), lezioni ex cathedra, esercitazioni (funzionali in aula, di campo o di laboratorio, attività di gruppo assistita). Possono essere altresì indicate altre attività formative e di verifica eventualmente adottate, quali seminari, visite guidate, prove in itinere, ecc. Sono inoltre indicate le modalità di verifica della conoscenza della lingua straniera, dell’attività di tirocinio e della prova finale.

Le lezioni in aula saranno effettuate anche con supporti audiovisivi, strumenti informatici e telematici. Durante il percorso di studi ogni matricola può usufruire di servizi di orientamento e tutorato forniti dal DIPartimento e/o dall’Ateneo.

L’ordinamento del CdS contempla l’erogazione dell’offerta formativa in modalità convenzionale pertanto è possibile erogare in modalità online non più del 10% dei crediti delle attività formative del corso di studio, al netto delle attività pratiche e laboratoriali.

Articolo 6 – Attività a scelta libera

Nell’ambito delle attività formative a scelta libera, lo studente può optare per gli insegnamenti offerti dal Corso di Studio che non siano già stati inseriti nel piano di studio individuale e per gli insegnamenti di altri Corsi di Studio dell’Università di Foggia. Gli studenti devono comunicare gli insegnamenti prescelti secondo tempi e modalità stabilite dagli uffici competenti e rese pubbliche sul sito online dell’Università di Foggia.

Articolo 7 - Studio individuale dello studente

1. Il tempo riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (almeno il 50 per cento dell’impegno orario complessivo, ai sensi del DM 16 art. 5 comma 2 del 16/03/07) è pari ad almeno il 60% dell’impegno orario complessivo.

In ottemperanza al D.M. 270/04, per ciascuna tipologia di forma di didattica 1 credito formativo universitario (CFU) corrisponde a 25 ore di attività per lo studente.

2. Nel presente Corso di Laurea lo studio s’intende così articolato:

6 ore di lezione ex cathedra + 19 ore di studio individuale;

6 ore di seminari nell'ambito degli insegnamenti + 19 ore di studio individuale;
12 ore di esercitazioni in aula, in campo o in laboratorio + 13 ore di studio individuale;
16 ore di visite guidate + 9 ore di studio individuale.

Articolo 8 - Conoscenza della lingua straniera ed abilità informatiche

La conoscenza avanzata di almeno una lingua europea, oltre all'italiano (come indicato all'art. 3 del presente Regolamento didattico), nonché il possesso di abilità informatiche – documentabili e pari ad almeno 9 CFU per studenti provenienti da Lauree diverse rispetto a quelle in “Scienze dell'Educazione e della Formazione” – costituiscono requisito di accesso alla Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”.

Articolo 9 – Norme generali per la programmazione del Corso di Laurea e degli orari d'insegnamento

Gli insegnamenti sono distribuiti nei due anni secondo quanto previsto dal piano di studi. L'articolazione della didattica in semestri sarà fatta in modo da concentrare i corsi, lasciando più spazio per la preparazione degli esami finali di ogni corso d'insegnamento.

Negli insegnamenti o moduli coordinati le prove di esame dovranno essere integrate e svolte con un'unica commissione (voto unico).

L'inizio dei semestri nonché i periodi e il numero degli appelli d'esame saranno stabiliti dal calendario didattico deliberato dal Consiglio di Dipartimento.

Gli orari degli insegnamenti saranno articolati, per quanto possibile, facendo in modo che le ore di lezione di una stessa disciplina non potranno superare tre ore continuative frontali e fino a sette comprese le esercitazioni. Gli orari dei corsi saranno affissi in bacheca, disponibili presso la segreteria didattica o pubblicati sul sito web di Dipartimento.

Articolo 10 – Obblighi di frequenza e altre disposizioni relative agli studenti

La frequenza non è obbligatoria, ma è fortemente raccomandata per tutte le attività formative, soprattutto per le attività pratiche svolte nell'ambito delle esercitazioni.

Non è previsto l'acquisizione di un numero minimo di crediti da parte degli studenti per l'ammissione agli anni di corso successivi al primo.

Gli studenti iscritti alla Laurea Specialistica in “Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi” che intendono effettuare la transizione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” dovranno presentare domanda alla Segreteria didattica dal 1° agosto al 31 ottobre e con opportuno pagamento di mora fino al 30 novembre; saranno previste norme transitorie per gli studenti fuori corso che essendo iscritti alla Laurea Specialistica in “Progettista e Dirigente dei Servizi Educativi e Formativi” intendono transitare alla Laurea Magistrale Interclasse.

Articolo 11 – Esami di profitto

L'esame di profitto consiste in una prova (svolta secondo le modalità riportate in ciascun programma) predisposta da un'apposita commissione. La valutazione della commissione sarà espressa in trentesimi e risulterà positiva se superiore a diciotto. Il superamento dell'esame prevede l'attestazione della votazione e dei crediti acquisiti.

Articolo 12 – Tirocinio pratico-applicativo (ove previsto)

Il tirocinio curriculare consente allo studente di verificare, in un ambiente reale, quanto appreso nel corso di studio ed offre occasioni per possibili futuri inserimenti lavorativi.

Il tirocinio ha una durata di 150 ore (pari a 6 CFU) che devono essere svolte in un arco di tempo non superiore a 12 mesi. Durante lo svolgimento del tirocinio lo studente è coperto da assicurazione.

Sedi del tirocinio possono essere la struttura Universitaria o altri enti pubblici o privati, nonché aziende pubbliche o private che operano nel settore della formazione e dell'educazione. I rapporti con le strutture extra-universitarie saranno regolati da apposite convenzioni, secondo quanto disposto dall'art.27 del D.P.r.117.80, n.382 e dalle norme vigenti in materia approvate da codesta Università.

Lo studente può iniziare l'attività di tirocinio, a condizione che abbia acquisito 54 crediti su 120.

La richiesta per il tirocinio, opportunamente concordata con il docente responsabile, può essere presentata tramite piattaforma e-learning al Servizio Stage e Tirocini Curricolari, entro i range annuali stabiliti dalla Commissione Tirocini del Dipartimento di Studi Umanistici. L'elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio è disponibile sul sito web:

<https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studiare/tirocini/elenco-enti>

L'attività di tirocinio è normata dall'apposito Regolamento Unico approvato dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 13 – Esame di laurea

La prova finale è normata dal Regolamento per la prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico di Ateneo, per l'applicazione del quale si dispone di Linee guida del Dipartimento di Studi Umanistici.

La Laurea Magistrale in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea) che consiste nella discussione di una tesi di laurea, ad alto contenuto teorico e/o sperimentale, realizzata dallo studente con la supervisione di un docente relatore. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto acquisendo tutti i CFU previsti dal corso di studio;
- aver redatto in forma scritta l'elaborato che costituirà argomento della prova finale.

Il titolo viene rilasciato al termine di una discussione dell'elaborato davanti ad una Commissione appositamente nominata e costituita da docenti dell'Ateneo foggiano. Il voto finale è attribuito in cento decimi con eventuale lode e menzione. Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

La

Articolo 14 - Docenti del corso di laurea

Ai sensi dell'art. 1, comma 9 del D.M. 16/03/07 insegnamenti corrispondenti ad almeno 90 CFU saranno tenuti da professori o ricercatori, di ruolo presso l'Ateneo di Foggia, inquadrati nei settori scientifico-disciplinari relativi agli insegnamenti stessi.

I nominativi dei docenti di riferimento e dei tutor disponibili per gli studenti saranno indicati nella Scheda Unica Annuale.

Articolo 15 – Certificato supplementare

Ad integrazione dell'attestazione della Laurea in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” viene rilasciato un certificato supplementare, detto diploma supplement, redatto in italiano ed inglese, che riporta le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo

studente per conseguire il titolo. Eventuali crediti acquisiti dallo studente, oltre il limite di 120 saranno comunque riportati in questo certificato, con l'indicazione delle discipline corrispondenti. Il rilascio del diploma supplement è affidato alle strutture di Ateneo preposte alla certificazione delle carriere studentesche.

Articolo 16 – Crediti acquisiti nel presente corso di studio riconosciuti per la prosecuzione degli studi in altri corsi di studio attivati presso l’Ateneo di Foggia

I crediti acquisiti dallo studente per il conseguimento della Laurea Magistrale Interclasse in “Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” saranno riconosciuti, in relazione alla tipologia di percorso formativo successivo ed ai contenuti dei singoli insegnamenti, ai fini dell’ammissione ai Master di primo e secondo livello, ai corsi di perfezionamento, ai dottorati e alle scuole di specializzazione.

Articolo 17 – Monitoraggio e valutazione della qualità del servizio formativo; riesame periodico del corso di studio

Nell’ambito del Corso di Laurea Magistrale, in sintonia con gli altri organi e strutture di Dipartimento e di Ateneo competenti in merito all’attività formativa degli studenti, vengono attivate procedure atte ad un sistematico e periodico monitoraggio della qualità del servizio formativo offerto e dei relativi risultati, al fine di garantirne un miglioramento continuo.

Oltre alle procedure previste dalla recente normativa sul Sistema AVA, sono adottate procedure di autovalutazione ed individuate azioni in grado di elevare la qualità del servizio formativo e consentire il pieno conseguimento dei requisiti ritenuti necessari, siano essi previsti da parte delle normative ministeriali che autonomamente indicati in fase di progettazione e riesame periodico del Corso di Laurea Magistrale. Con periodicità annuale verranno quindi raccolti e criticamente valutati i dati relativi a provenienza, caratteristiche degli studenti iscritti, eventuali abbandoni, progressione in carriera, tasso di frequenza, efficacia del processo formativo percepita dagli studenti, adeguato svolgimento delle attività formative, verificandone la corrispondenza con la pianificazione del Corso di Laurea Magistrale, nonché l’adeguatezza del sistema di accertamento della preparazione iniziale per l’accesso al Corso di Studio. Si accerterà inoltre che le prove di verifica dell’apprendimento siano basate su regole e procedure trasparenti, applicate in modo coerente ed uniforme; le strutture disponibili per lo svolgimento delle attività formative siano adeguate; i servizi di assistenza ed informazione diretti ad agevolare l’apprendimento e la progressione nella carriera degli studenti siano effettivamente disponibili.

Entro un anno dalla conclusione del primo ciclo di studi e, successivamente, con periodicità almeno triennale e con il coinvolgimento di tutte le parti interessate, si procederà ad una verifica più generale dell’efficienza ed efficacia del percorso formativo, dell’articolazione del piano degli studi e della sua congruità con gli obiettivi prefissati, al fine di una costante rimodulazione progettuale.

Il Dipartimento fornisce tempestiva e pubblica evidenza di tutte le informazioni e le risultanze oltre che dei criteri assunti a riferimento per le procedure interne di monitoraggio e valutazione, favorendo al meglio le possibilità di partecipazione ed il confronto fra le parti interessate, coinvolgendo gli interlocutori privilegiati individuati nei soggetti presenti nel territorio (Associazione di categorie, Sindacati, Ufficio di provveditorato, Terzo Settore, ecc.).

La Commissione per l’Assicurazione della Qualità della Didattica procederà all’acquisizione dei dati e alla presentazione degli stessi nelle riunioni periodiche dei docenti del Corso di Studio, nel corso delle quali verranno definite le linee di progettazione di intervento.

Articolo 18 – Servizi agli studenti

Il Corso di Laurea dispone di alcune strutture finalizzate all’orientamento dello studente, tra cui il “Centro di bilancio di competenze e orientamento alla carriera” nell’ambito del quale sono attivi numerosi servizi di orientamento in ingresso e in itinere e accompagnamento al mondo del lavoro, quali il Job Point, gli atelier di bilanci di competenze di gruppo, attività di career advising dedicate agli studenti e alle studentesse.

PARTE SECONDA

SEDE	Via Arpi n. 155 – Foggia
COMMISSIONE A.Q.	Proff. Daniela Dato, Manuela Ladogana, Luigi Traetta, Isabella Loiodice, Caterina Berardi, Dott.ssa Maria Iacovelli (personale amministrativo), Dott.ssa Natalia Prencipe (rappr. Studenti)
REFERENTE	Prof. ssa Daniela Dato
INDIRIZZO INTERNET	http://www.studiumanistici.unifg.it/it

CALENDARIO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

“Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa” (Classe LM85-LM50)

ANNO	SEMESTRE	DENOMINAZIONE	SSD	CFU
Primo	Primo	Filosofia dell’educazione	M-PED/01 PAED-01/A	9
		Storia dei processi educativi e formativi	M-PED/02 PAED-01/B	9
		Psicologia dell’educazione	M-PSI/04 PSIC-02/A	6
		Oppure Psicodinamica dei Gruppi	M-PSI/07 PSIC-04/A	
		Oppure Psicologia del benessere emotivo	M-PSI/01 PSIC-01/A	
		Sociologia del mutamento Oppure Metodologia delle scienze sociali	SPS/07 GSPS-05/A	6
	Secondo	Economia dello sviluppo locale e sostenibilità Oppure Educazione religione e società tra oriente e Occidente	AGR/01 AGRI-01/A	6
		Oppure Etica e Regolamentazione	M-STO/07 HIST-04/B	
			IUS/11 GIUR-07/A	

		dell'intelligenza		
--	--	-------------------	--	--

		artificiale oppure Diritto dell'Unione Europea oppure Valorizzazione dell'ambiente e delle risorse agroalimentari	IUS 14 GIUR-10/A AGR/01 AGRI-01/A	
		Elementi di progettazione formativa (Insegnamento integrato Modulo 1: Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi - 9 CFU Modulo 2: Psicopedagogia dei media digitali – 6 CFU)	M-PED/04 PAED-02/B	15
		Pedagogia dell'orientamento oppure Pedagogia dell'inclusione oppure Pedagogia dell'emergenza	M-PED/01 PAED-01/A	9
Secondo	Primo	Comunicazione e spazio pubblico	SPS/08 GSPS-06/A	6
		Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09 GIUR-05/A	6
		Storia della psicologia	M-STO/05 PHIL-02/B	6
		Attività formativa a scelta		12
	Secondo	Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04 HIST-03/A	6
		Tirocinio formativo e di orientamento		6
		Prova finale		18

**“Scienze Pedagogiche e della Progettazione Educativa”
Curriculum “Esperto e Coordinatore dei Servizi Educativi Montessori 0-3
anni”**

(Classe LM50)

ANNO	SEMESTR E	DENOMINAZIONE	SSD	CFU
Primo	Primo	Filosofia dell’educazione	M-PED/01 PAED-01/A	9
		Storia dell’antropologia pedagogica	M-PED/02 PAED-01/B	9
		Psicometodologia Montessori e laboratorio	M-PSI/04 PSIC-02/A	4+2 labor a torio
		Sociologia del mutamento oppure Metodologia delle scienze sociali	SPS/07 GSPS-05/A	6
	Secondo	Economia dello sviluppo locale e sostenibilità	AGR/01 AGRI-01/A	6
		Oppure		
Educazione religione e società tra oriente e occidente		M-STO/07 HIST-04/B		
oppure				
Etica e regolamentazione dell’intelligenza artificiale		IUS/11 GIUR-07/A		
	oppure			
	Diritto dell’Unione Europea	IUS 14 GIUR-10/A		
	oppure			
	Valorizzazione dell’ambiente e delle risorse agroalimentari	AGR/01 AGRI-01/A		

		Elementi di progettazione formativa (Insegnamento integrato Modulo 1: Progettazione e valutazione dei sistemi educativi e formativi - 9 CFU Modulo 2: Psicopedagogia dei media digitali – 6 CFU)	M-PED/04 PAED-02/B	15
		Psicopedagogia Montessori	M-PED/01 PAED-01/A	9

Secondo	Primo	Comunicazione e spazio pubblico	SPS/08 GSPS-06/A	6
		Istituzioni di diritto pubblico	IUS/09 GIUR-05/A	6
		Storia della psicologia	M-STO/05 PHIL-02/B	6
		Attività formativa a scelta		12
	Secondo	Storia dell'Europa contemporanea	M-STO/04 HIST-03/A	6
		Tirocinio formativo e di orientamento (da svolgersi obbligatoriamente nel nido Montessori in convenzione)		6
		Prova finale		18 (dei quali un cfu va dedicato a un elaborato montessoriano di fine corso)